

PROGETTO "A SCUOLA IN MAGNA GRAECIA "

PREMESSA

Il progetto "A scuola in Magna Graecia" nasce dall'idea di dare un contributo alla conoscenza e alla diffusione dell'ingente patrimonio storico - culturale dell'Italia Meridionale, ed in particolare della Calabria, attraverso lo stimolo offerto dalla mostra temporanea "Magna Graecia – Archeologia di un sapere", sita nel Complesso Monumentale S. Giovanni a Catanzaro. La scuola di oggi, lungi dall'essere identificata con l'istituzione accademica di qualche tempo fa, ha bisogno di aprirsi al mondo esterno, alle problematiche e alle opportunità del contesto in cui si colloca. La scuola ha bisogno di proporre la diffusione della cultura in modo nuovo; non bastano più i testi scolastici, sono nondimeno sufficienti i luoghi tradizionali dell'apprendimento, e, più importante, non sono spesso adeguati i contenuti di ciò che si apprende. E' necessario al giorno d'oggi per le nuove generazioni capire la realtà in cui si vive, conoscere le problematiche da affrontare nella vita da adulti, ma soprattutto conoscere le potenzialità proprie e della società che ci circonda, della propria città e del proprio territorio. La conoscenza della storia, della cultura, dell'arte e delle tradizioni, non può tradursi in un discorso astratto e accademico, ma ha bisogno di essere stimolato e alimentato dall'esperienza diretta, dalla conoscenza reale, a volte empirica ma più efficace a comprendere e ad apprezzare chi siamo e da dove veniamo, e a sperare in un futuro migliore. Siamo convinti che la conoscenza di noi stessi, del nostro passato, quello più vicino alla nostra terra (e non quello che, spesso anonimo e lontano, ci viene propinato dai libri) sia la base per la nascita di un sentimento di "orgoglio" che ci faccia apprezzare quello che siamo e le potenzialità che inconsapevolmente possediamo, affinché ciò sia da stimolo per contribuire al cambiamento delle vecchie convinzioni, di una mentalità tipica meridionale che non dà più da tempo il giusto riconoscimento ad una terra splendida e ricca di risorse quale è la Calabria. La mostra è dunque un'occasione per imparare a conoscere le nostre gloriose origini e il nostro patrimonio storico e culturale, di tutto rispetto e invidiato in tutto il mondo.



DESCRIZIONE

Il progetto "A scuola in Magna Graecia" prevede la creazione di un "percorso culturale" destinato a bambini e ragazzi per permettere loro una migliore fruizione della mostra "Magna Graecia – Archeologia di un sapere", articolato in:

- o una lezione propedeutica elaborata *ad hoc* su temi relativi alla Magna Grecia e in particolare al percorso tematico sviluppato nella mostra: la storia e l'evoluzione delle scoperte archeologiche nei nostri territori, attraverso l'opera di collezionisti e archeologici che si sono susseguiti dalla seconda metà del '700 ad oggi, ma anche la storia, la vita quotidiana, la vita culturale. Attraverso un programma organico che coinvolgerà attivamente gli studenti, si cercherà di prepararli ad una fruizione più consapevole dell'esposizione.
- o visita alla mostra.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono:

- ✓ Preparare i ragazzi alla visita della mostra, offrendo loro la possibilità di scoprire una realtà complessa quanto affascinante, quale quella della Magna Grecia.
- ✓ Rendere i ragazzi consapevoli del percorso espositivo, illustrandone le ragioni e le finalità
- ✓ Stimolare negli studenti la curiosità verso la storia, l'archeologia, l'arte, attraverso la conoscenza delle risorse storico- artistiche e culturali del nostro territorio
- ✓ Accrescere l'afflusso alla mostra coinvolgendo una realtà importante quale quella della scuola.
- ✓ Sensibilizzare e rendere i giovani protagonisti degli eventi culturali della città e non solo.



DESTINATARI

Studenti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori.

DURATA

Per le lezioni propedeutiche sono richiesti un minimo di un incontro della durata di 2 ore circa. Gli incontri potranno svolgersi in orario scolastico o extra-scolastico a discrezione di ciascun istituto.

Per la visita della mostra è previsto un percorso di visita della durata di circa un'ora per le scuole elementari, un'ora e mezza circa per le scuole medie inferiori e 2 ore per le scuole superiori.

In ogni caso i tempi di svolgimento del progetto dipenderanno dalle decisioni prese dai singoli istituti e quindi suscettibile di modificazioni.

CONTENUTI

In aula:

Il lavoro dell'archeologo

Chi è, cosa fa e perché lo fa: breve introduzione sull'archeologia, sul lavoro dell'archeologo (inteso come ricostruzione della storia attraverso l'oggetto e non come "ricerca dell'oggetto"); scavo; studio siti e reperti;

Come lo fa e quali sono i suoi strumenti: scavo e stratificazione; rinvenimenti di oggetti; datazione; strumenti: da quelli specifici (es. trowel, ecc.) a quelli di uso comune (es. pala, ecc.). Utilizzo di un modello simulato di scavo stratigrafico per un'esercitazione pratica di scavo archeologico che coinvolga attivamente gli

MAGNA ARCHEOLOGIA DI UN SAPERE GRÆCIA

Catanzaro, Complesso monumentale di San Giovanni

studenti nelle operazioni di
scavo, rilevamento,
conservazione e restauro.

Quali discipline lo aiutano: umanistiche (es. storia, storia dell'arte)
scientifiche (es. geologia, chimica)

La visita:

La visita si baserà, per quanto concerne le tematiche, su un "modello unico" – qui di seguito riportato - , che sarà differenziato, per difficoltà e livelli di trattazione, per i tre cicli scolastici (elementari, medie e superiori)

1. La nascita dell'archeologia e la scoperta della Magna Grecia: dal collezionismo antiquario alla ricerca archeologica, dalla figura di "ricognitore di antichità" a quella di archeologo.

Partendo dal concetto moderno di archeologia, si analizzerà quello che è stato in passato l'interesse per l'antico e in che forme si è sviluppato. Si prenderanno in considerazione le figure di sir Hamilton, Caroline Murat, Giovanni Jatta, Francesco Santangelo e Vito Capialdi: tutti ammiratori appassionati degli oggetti del passato e della loro storia, furono iniziatori di importanti collezioni che, in tempi recenti, sono diventate di proprietà dello Stato, costituendo sezioni di importanti musei quali il British Museum, il Museo di Monaco, il Museo di Napoli o quello di Vibo Valentia.

Dalla figura del collezionista, si passa a quella dell'archeologo, con alcuni dei "pionieri" dell'archeologia intesa come scienza: Paolo Orsi e le sue scoperte a Locri, *Medma*, *Caulonia*, *Hipponion*, *Krimisa*, Capo Colonna; Quintino Quagliati a Scoglio del Tonno; Umberto Zanotti Bianco e Paola Zancani Montuoro a Sibari e alle Foci del Sele.

2. Lo scavo: modificazioni di metodologie, finalità e strumenti.

Il concetto di scavo, così come quello dell'archeologo, è molto cambiato dal '700 ad oggi: si faranno notare le differenze metodologiche attraverso l'analisi degli scavi degli ipogei di



Canosa, avvenuti nell'800, quelli dei siti studiati da Paolo Orsi e quelli di *Pithecusa* di Giorgio Buchner. Attraverso questa analisi, si sottolineerà anche la diversità delle finalità e degli obiettivi che caratterizzavano gli scavi.

Si accennerà anche agli strumenti di ieri e di oggi.

3. *Gli oggetti: il reperimento, le tipologie, la loro funzione, il loro valore.*

Visitando le varie sale, di volta in volta ci si soffermerà su quelli che sono i materiali più rappresentativi. Si farà riferimento alle modalità di ritrovamento, alle varie tipologie, al significato, al valore e, attraverso essi, si rimanderà alla vita quotidiana, alla religione, ai rapporti commerciali con altri popoli, alla concezione della morte, ecc.

4. *L'importanza della tutela: l'opera d'arte come bene collettivo, il ruolo dello Stato e quello del cittadino.*

Si farà risaltare il concetto di "bene collettivo" e dunque l'importanza del ruolo di ogni singolo cittadino nella tutela e nella conservazione; accanto al ruolo del cittadino, verrà sottolineata anche la funzione dello Stato, che è fondamentalmente quella di tutelare i beni culturali per permetterne a tutti la fruizione.

Si scorreranno velocemente alcuni dei punti salienti della legislazione in merito alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

COSTI

Le lezioni in aula sono offerte dall'Università Magna Graecia di Catanzaro, mentre sono a carico della scuola i costi del biglietto e del servizio guida:

- o 3,00 € (prezzo biglietto) più 2,00 € (servizio guida) a studente per le scuole medie e superiori
- o biglietto gratuito più 2,00 € (servizio guida) a studente per le scuole elementari



I docenti accompagnatori avranno diritto all'ingresso gratuito. Ogni gruppo dovrà essere composto al massimo da 25 studenti.

RIFERIMENTI

Le attività didattiche saranno curate dalla Cooperativa AreaCultura di Catanzaro

Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia Chronos
Tel. 0961 79266
Numero verde: 800 557977
E-mail: info@organizzazionechronos.it

Centro Orientamento
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro
Tel. 0961 709729
E-mail: orientamento@unicz.it

Assessorato alla Cultura
Comune di Catanzaro
Franco Megna: Tel. 0961 881626
Angela Caronna: Tel. 0961 881607

